



Istituto Comprensivo Grosseto 1  
*Alberto Manzi*

Via Corelli, 3 – 58100 Grosseto tel. 0564 413622 fax. 0564 427112  
Cod. Meccanografico: gric830005 Codice Fiscale: 80003460534  
E-mail istituzionale: [gric830005@istruzione.it](mailto:gric830005@istruzione.it) PEC [gric830005@pec.istruzione.it](mailto:gric830005@pec.istruzione.it)  
Sito <http://www.icgrosseto1.it>

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

**A.S. 2023/24**



# Piano Annuale per l'Inclusione

## Premessa e finalità

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di ciascuna istituzione scolastica, come previsto dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, integrata poi dai successivi D.lgs 66/2017 e D.lgs 96/2019, elabora una proposta di Piano per l'Inclusione, rivolto a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), da redigere al termine di ogni anno scolastico. Il P.I. è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF e sottende ad ogni sua azione ed iniziativa.

Il P.I. rappresenta una guida ed uno strumento essenziale della scuola inclusiva, finalizzato a mettere in evidenza tipologie di bisogni e risorse disponibili, criticità e punti di forza, condivisione di intenti, per una programmazione efficace delle strategie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Con tale proposta si intende consentire una riflessione, condivisione e diffusione delle modalità educative e di personalizzazione dell'insegnamento per l'apprendimento e il successo formativo di tutti gli alunni.

La finalità è quella di raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni BES. Tali interventi coinvolgono le diverse componenti dell'Istituzione Scolastica, utilizzando al meglio le diverse professionalità.

Una reale Inclusione si ha quando ogni alunno viene messo in condizione di partecipare a tutte le attività che i docenti prevedono per la classe, favorendo il processo formativo degli allievi con BES mediante la predisposizione di un percorso individualizzato per permettere a ciascuno di lavorare secondo le proprie capacità. L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) ha trovato larga diffusione nella scuola soprattutto dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e si riferisce a una vasta area di alunni che per diverse ragioni, richiedono una speciale attenzione. Avere Bisogni Educativi Speciali non significa quindi avere, obbligatoriamente, una diagnosi medica e/o psicologica, ma essere in una situazione di difficoltà, anche temporanea e avere necessità di un intervento mirato e personalizzato che non si traduce con una didattica "speciale", ma con una didattica inclusiva. In quest'ottica tutti gli insegnanti hanno il dovere di usare ogni forma di flessibilità organizzativa e didattica per promuovere processi e contesti educativi volti al riconoscimento di potenzialità, difficoltà e opportunità, attraverso un'offerta formativa ampia e percorsi personalizzati.

Nell'area dei BES sono comprese tre grandi sottocategorie:

### 1. DISABILITÀ

- Alunni con disabilità e patologie certificate
- Certificati dall'ATS
- Hanno l'insegnante di sostegno
- È una situazione a carattere permanente
- La scuola redige il PEI

### 2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

- Alunni con: DSA – deficit del linguaggio – deficit di abilità non verbali
- Deficit coordinazione motoria – ADHD (deficit attenzione, iperattività)
- Funzionamento Intellettivo Limite
- Certificati dall' ATS o da Enti accreditati
- Non hanno l'insegnante di sostegno
- È una situazione a carattere permanente
- La scuola redige il PDP

### 3. SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

- Alunni che, con continuità o per particolari periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguati e personalizzati percorsi: svantaggiati linguistici - socio-economici - culturali; - alunni con disagio comportamentale/relazionale
- Certificati dal Consiglio di classe/team docenti. Individuati sulla base di elementi oggettivi con fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche
- Non hanno l'insegnante di sostegno
- È una situazione a carattere transitorio
- La scuola redige il PDP

L'ICGR1, in linea con la normativa attuale in tema di integrazione scolastica, intende consolidare i principi legati

all'idea di scuola inclusiva ed offrire occasioni di formazione, crescita e socializzazione.

## **Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità**

### **PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA**

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare i seguenti:

#### **Punti di criticità:**

- Assegnazione dei docenti di sostegno, sprovvisti di formazione specifica, alle classi/sezioni;
- Parziale stesura collegiale del PEI, in particolare nella Scuola secondaria di primo grado, spesso a carico esclusivo dei docenti di sostegno anche per mancanza di momenti di incontro calendarizzati in cui condividere gli aspetti fondamentali del documento;
- Scarsa condivisione iniziale e in itinere, tra docenti di sostegno e insegnanti curricolari, delle strategie inclusive da attuare nelle diverse classi e nei singoli plessi, nell'ottica di un miglioramento collettivo;
- Difficoltà nel poter utilizzare figure aggiuntive (insegnanti/educatori) per interventi su classi in cui sono presenti alunni con particolari difficoltà comportamentali e relazionali non certificate;
- Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo che risultano non certificati al momento del passaggio delle informazioni tra ordini di scuola diversi.

#### **Punti di forza:**

- Presenza di figure professionali con competenze specifiche (psicopedagogo e docenti formati su DSA/INTERCULTURA in ogni ordine di scuola);
- Organizzazione di spazi e ambienti;
- Presenza di progetti specifici;
- Utilizzo di modelli condivisi di PDP e PEI;
- Raccolta e passaggio di informazioni sugli alunni BES certificati neo-iscritti alla scuola;
- Formazione diffusa degli insegnanti relativamente alla Didattica Inclusiva;
- Ideazione e compilazione di questionari sui livelli di inclusione nell'Istituto da parte di docenti, genitori e alunni;
- Presenza di Protocolli di Accoglienza per alunni con BES;
- Percorsi di alfabetizzazione di primo livello tenuti da personale interno.

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>Scuola dell'Infanzia:</b> totale n° 8 alunni di cui 8 art. 3 comma 3 <b>Scuola Primaria:</b> totale n° 21 di cui 17 art. 3 comma 3 <b>Scuola Sec, di 1°:</b> totale n°13 di cui 7 art. 3 comma 3

	<b>TOTALE: 42</b>
.minorati vista	
.minorati udito	2
.Psicofisici	<b>39</b>
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
.disturbi del linguaggio	
.DSA	<b>Scuola Sec. di 1°:</b> <b>8</b> <b>Scuola Primaria:</b> <b>5</b>
.ADHD/DOP	<b>1</b>
.Altro ( difficoltà scolastiche )	2
.Altro ( disturbo d'ansia )	1*
.Altro ( disturbo dell'attenzione )	1*
.Altro ( disturbo evolutivo specifico misto )	1
.Altro ( patologie croniche/ malattie rare )	2
3. <b>Borderline cognitivo</b>	
4. <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
.Socio-economico	3
.Linguistico-culturale	7
.Disagio comportamentale/relazionale	<b>1</b>
.Altro ( mutismo selettivo )	1

<b>.Altro ( Alto potenziale )</b>	<b>1</b>
<b>Totali</b>	<b>74</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>9,1%</b>
<b>Alunni stranieri</b>	<b>80</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>41</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>20</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>13</b>

\* I disturbi sono presenti nello stesso caso

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
	DDI in funzione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19	<b>SI</b>

<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Coordinamento a livello di Istituto, partecipazione a GLO/GLI/GLH, cura documentazione, rapporti con le famiglie, rapporti con l'utenza interna ed esterna	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Sportello Ascolto, Sportello Psicopedagogico	<b>SI</b>
<b>Docenti tutor</b>		<b>NO</b>
<b>Mediatori linguistici</b>	Attività di L2	<b>SI</b>

<b>Altro:</b>		
---------------	--	--

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Partecipazione alla DDI	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (Laboratori di Life Skills)	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: attività nell'ambito della prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
	Altro:	

<b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente Scolastico** - Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti e garantisce il processo di inclusione dell'alunno, attuando il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola, stimolando e promuovendo ogni utile iniziativa finalizzata alla promozione di un clima inclusivo e alla messa in atto di buone prassi.
  - Convoca presiede i GLI e i GLO (in sua assenza se ne occuperà lo psicopedagogo)
  - Organizza la formazione dei docenti
  - Supervisiona l'operato di figure strumentali e referenti
  - Condivide le decisioni relative all'individuazione degli alunni BES e ne segue i successivi sviluppi
  
- G.L.I.** - Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composto dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'Istituzione scolastica e si avvale della consulenza e del supporto degli studenti e dei genitori. Il G.L.I. ha funzioni di raccordo e di coordinamento delle risorse specifiche presenti nella scuola relativamente all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed ha il compito di:
  - Rilevare i B.E.S. presenti nell'Istituto, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo del supporto del CTI;



- Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Discutere su casi problematici e prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Raccogliere e coordinare le richieste dei singoli G.L.H.O. sulle risorse necessarie alla realizzazione del P.E.I.;
- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- elaborare una proposta di Piano per l'Inclusione (PI) da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato al competente ufficio scolastico regionale), che, come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013, ... "Non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Ai sensi del D.lgs. 66/2017 al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI," il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio."
- Elabora i questionari di valutazione dei livelli di inclusione dell'Istituto da somministrare a docenti, genitori ed alunni.

A tal proposito, il GLI procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

□

- **Referenti BES** (membri del GLI): individuato almeno un insegnante per ogni ordine di Scuola. Tali figure: - supportano il Consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; - si confrontano con lo Psicopedagista dell'Istituto per intervenire nelle situazioni che richiedono decisioni rapide e immediate; - fanno parte del GLI e contribuiscono a monitorare la situazione complessiva dell'Istituto per tutto ciò che riguarda l'inclusione.

#### □ **Psicopedagoga:**

- Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi e cura i rapporti con ASL e gli enti esterni;
- Raccoglie ed esamina le diagnosi cliniche;
- E' a disposizione e collabora con i C.d.C. per la definizione di PEI e PDP;
- Conosce ed informa circa le disposizioni normative vigenti o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva (BES);
- Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola e promuove un clima inclusivo;
- Collabora attivamente alla stesura della bozza del PI (Piano Inclusione);
- Raccoglie e documenta interventi didattico-educativi; e presta consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Propone strategie di lavoro per il GLI;
- Individua con il DS i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle eventuali compresenze tra docenti;
- Segue le attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti specializzati per il sostegno verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il

massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;

- Analizza casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione.

- **Consigli di classe/ Team docenti** – Individuazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di un'personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Rilevazione di tutte le certificazioni a livello di classe. Rilevazione alunni BES non certificati; Definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie. Stesura e applicazione di un Piano di Lavoro (PEI e PDP); Collaborazione scuola-famiglia-territorio.  
Per l'a.s. 2023/2024 si propone la calendarizzazione di una riunione, prima della scadenza della consegna del PEI a Novembre, in cui possa essere condivisa la compilazione del documento.
- **G.L.O.** – (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione ) è un organo collegiale che si costituisce per ogni alunno con certificazione di disabilità. Si riunisce 2 volte l'anno, salvo diversa necessità, usualmente presso la sede scolastica. Può prevedere riunioni di gruppi ristretti per particolari attività. Il G.L.O. è composto da: Dirigente Scolastico (o suo delegato) che lo presiede, Docenti del Consiglio di Classe, Referenti A.S.L. del Servizio di NPI e del Servizio Adulti (al termine del percorso scolastico), Educatori professionali, Rappresentanti dell'Ente Locale, Famiglia, altre figure professionali eventualmente coinvolte nel progetto educativo. Il G.L.O. svolge i seguenti compiti:
  - Progettazione, monitoraggio e verifica del P.E.I.;
  - Richiesta delle risorse necessarie per il successivo a.s.;
  - Provvedere ad ogni altro adempimento utile a migliorare l'inclusione dell'alunno disabile.
- **Famiglia** - La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La partecipazione alle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92 come modificato dal D.lgs. 66/2017, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. La documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.
- **Collegio Docenti** - su proposta del GLI delibera del PAI (mese di giugno);
- **Docenti**- attuano strategie educative e didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo, adottano, dove necessario, misure dispensative e modalità di verifica e valutazione adeguate alle potenzialità dei singoli alunni. Si impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
- **ASL** - effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.
- **Il Servizio Sociale** - Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PDP.

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si prevede, compatibilmente con le risorse finanziarie, di fornire ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna a prevalente tematica inclusiva, in particolare sulle disabilità o difficoltà certificate o meno presenti nella scuola e corsi di aggiornamento professionale sulla gestione delle dinamiche del gruppo classe.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi/formazione su:

- Compilazione e strutturazione del NUOVO PEI
- Metodologie didattiche innovative da utilizzare per alunni BES
- Utilizzo delle nuove tecnologie (TIC) per l'inclusione

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando a rinforzare le parti più deboli.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli educatori professionali favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità. L'orario dei docenti di sostegno e del personale educativo viene costruito in base alle esigenze di ogni singolo alunno.

L'IC prevede orari flessibili, a tempo ridotto o alternato alle sedute di terapia della NPIA o di professionisti privati.

I referenti per i BES sono impegnati nell'area dell'integrazione dell'inclusione (1 per le scuole dell'Infanzia, 1/2 per la scuola Primaria; 1 per la Scuola Secondaria di 1° grado che in questo caso può coincidere con la figura dello psicopedagogista ).

Il docente Psicopedagogista coordina tutte le figure e gli interventi relativi all'inclusione.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

*La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in modo che essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato digitale*

.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

In attesa che venga predisposto un Piano regolatore sociale, per rispondere alle fragilità sempre più crescenti nella società del territorio ove ricade il nostro Istituto, verrà incrementato il rapporto con CTS, servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc. In seguito alle consultazioni informativo-gestionale con CTS e COESO saranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione. L'Istituto offre inoltre uno sportello di ascolto, un servizio di supporto rivolto sia agli allievi che alle altre componenti scolastiche, garantendo la presenza settimanale di uno psicologo per un periodo che può variare durante l'anno scolastico.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La responsabilità formativa deve essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione del ragazzo. Essa inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PDP. Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura dei documenti previsti. Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe. Le famiglie sono accolte e ascoltate anche dal referente per i BES, al fine di rendere gli interventi e le strategie presenti nella redazione dei PDP/PEI pienamente

condivisi. Sarà, quindi, fondamentale promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie.

Il coinvolgimento delle famiglie durante la pianificazione e la realizzazione degli interventi inclusivi è finalizzato in particolare:

- Alla condivisione delle scelte effettuate;
- A focus group per individuare bisogni e aspettative;
- All'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni;
- All'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento;
- Alla gestione dei comportamenti e alla responsabilizzazione dei soggetti coinvolti – alunni, genitori, docenti – rispetto agli impegni assunti.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali;
- Monitorare la crescita della persona;
- Monitorare l'intero percorso;
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Il GLI avrà cura di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione attraverso la stesura di protocolli di accoglienza e di curricoli per sostenere adeguatamente le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e necessità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale. Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica.

A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (lavagna interattiva multimediale, postazione con ingranditore, audio book, tastiera facilitata, dattilo braille, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

Inoltre, a livello di organizzazione scolastica generale, si favoriranno le classi aperte, la compresenza e l'uso specifico della flessibilità.

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione:

- Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze da costruire);
- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale);
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici - Metacognizione;
- Didattica orientativa, Interdisciplinarietà, Interculturalità;
- Competenze di Cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'Istituto ha già una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni con disabilità e nell'accoglienza di alunni con DSA. Si intende sfruttare tali esperienze per favorire l'inclusione, grazie anche all'incremento di personale specializzato nel settore.

- Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoring tra pari.

- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali. E' in via di completamento la dotazione in ogni aula di monitor touch e/o smart tv per favorire una differenziazione e una individualizzazione degli apprendimenti nelle varie discipline ai fini di una didattica sempre più inclusiva e interattiva.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Il GLI si propone per il prossimo a.s. di verificare tutte le possibili risorse esterne ed interne che possano essere acquisite per la realizzazione di progetti a prevalente caratterizzazione inclusiva. In particolare, grazie ai fondi del PNRR riservati alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, verranno realizzati ambienti di apprendimento innovativi con arredi e ausili informatici inclusivi.

Per l'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili l'Istituto necessita delle seguenti risorse aggiuntive :

- Docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Offerta di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Assegnazione di educatori/operatori per l'assistenza specialistica degli alunni con disabilità, non solo per coloro in stato di gravità;
- Risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- Consolidamento di reti di scuole in tema di inclusività;
- Consolidamento di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa;
- Acquisizione di materiali e sussidi tecnologici specifici per alunni con BES.

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Commissione Formazione Classi, sentito il parere del DS, provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

**Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si riunirà nel mese di maggio/giugno per eventuali aggiustamenti e per l'approvazione.**

**Il piano verrà deliberato dal Collegio dei Docenti in data (mese di giugno)**

## **ADEGUAMENTO PTOF DELLA SCUOLA**

All'interno del PTOF l'Istituto intende sottolineare:

- *un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;*
- *criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di*

*un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;*

- *l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale, mirate alla prevenzione dell'abbandono, al contrasto dell'insuccesso scolastico e del bullismo.*

## CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

Cronogramma Piano per l'Inclusione	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Adattamento Piano per l'Inclusione in relazione alle effettive risorse presenti ( a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente										
Consigli di classe e GLHO per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP (anche in assenza di certificazione), specificando modalità organizzative e orarie										
Rilevazione BES (a cura del GLI)										
Incontri periodici GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusività della scuola (a cura GLI)										
Redazione proposta Piano Annuale Inclusione (a cura GLI)										
Delibera Piano Annuale Inclusione in Collegio Docenti e proposta al GLIR per l'utilizzo "funzionale" delle risorse specifiche										